



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COPIA

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 18/05/2023

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione – DUP Semplificato per il periodo 2023/2025

L'anno Duemilaventitre il giorno Diciotto del mese di Maggio alle ore 15.18 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Maria Murano in data 10/05/2023 prot. n. 3689 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott.ssa Maria Murano – Cons.Comunale

Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Pasquale FREDA	X	
2	Antonella TRIMARCO	X	
3	Gregorio GRIFFO	X	
4	Massimo CARBONE	X	
5	Antonio VOLPE	X	
6	Anna FERRARA	X	
7	Maria MURANO	X	
8	Nadia ROBERTAZZI	X	
9	Angela BASTARDO	X	
10	Francesco FERNICOLA	X	
11	Pasquale GALLUCCI	X	
12	Maria TRIMARCO	X	
13	Annamaria DEL CORVO	X	
Totale		13	0

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 13

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Margherita Terraca

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Relaziona sull'argomento il Sindaco facendo un excursus sulle opere realizzate in questi primi mesi di mandato.

Prende la parola il Consigliere M. Trimarco affermando che non è corretto dire che la precedente Amministrazione non ha realizzato nulla. Di sicuro c'è il rammarico di non essere riusciti a valorizzare la locale Biblioteca che si intendeva spostare al Centro Polifunzionale. Afferma che il DUPS portato all'approvazione è sostanzialmente uguale a quello dell'anno scorso: nei progetti inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche ci sono dei refusi. Inoltre non ha rinvenuto la sezione dedicata ai progetti PNRR, né sono presenti due progetti inerenti la transizione digitale.

Prende la parola il Consigliere Fernicola affermando che quanto elencato dal Sindaco trovava la giusta collocazione nella discussione sul rendiconto di Gestione. Per quel che riguarda il DUPS afferma che molto si potrebbe realizzare con i fondi del PNRR, come ad esempio migliorare le strade comunali. Anche i gruppi di minoranza sono a disposizione per trovare le risorse giuste al miglioramento del Comune.

Chiede, altresì, di conoscere la destinazione che si intende dare all'edificio che si trova in località Mesarico. Propone di avere un particolare riguardo per le case popolari, di cercare di incrementare il personale comunale ormai esiguo e di migliorare il sito web del Comune soprattutto nella sezione di consultazione delle delibere. Chiede poi se non sia il caso di rinviare anche la discussione sul DUPS.

Interviene il Consigliere Volpe dicendo che sono stati effettuati tutti gli adempimenti per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità.

Interviene il Sindaco dicendo che presto sarà risolto anche il problema delle case popolari con la realizzazione delle urbanizzazioni primarie.

Prende la parola il Consigliere Robertazzi che procede ad un excursus sui progetti e finanziamenti a valere sul PNRR.

Interviene il Consigliere Fernicola dicendo che la minoranza è a disposizione per riuscire ad intercettare tutti i finanziamenti che sono utili alla vita del Comune.

Prende la parola il Sindaco dicendo che accoglie di buon grado la proposta del Consigliere Fernicola e che si sta procedendo alla riqualificazione di Piazza Castello per realizzare un campo sportivo.

Interviene il Consigliere Gallucci affermando che non si ha contezza di interventi così riqualificanti per il territorio comunale: ritiene necessaria che venga eseguita una corretta progettazione per ogni lavoro pubblico.

Prende la parola il Consigliere Maria Trimarco affermando che i progetti del parco Archeologico e del Museo nascono da una idea progettuale molto più ampia e che i vincoli sul Centro Storico sono stati posti dalla Sovrintendenza.

Interviene l'Assessore Ferrara precisando che la sistemazione della locale Biblioteca è nata dall'esigenza di sistemazione del patrimonio librario e dalle sollecitazioni dei giovani di utilizzarla come luogo di studio.

Il Sindaco prende la parola dicendo che si procederà anche ad una riqualificazione della località San Paolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il Decreto 18/05/2018 Min. economie e finanze ha recato norme sulla Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato modificando il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'*allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*;

Richiamato:

✓ l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

✓ l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.”

RILEVATO CHE l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

DATO ATTO CHE il DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 17/04/2023 con cui è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione anni 2023/2025;

ACQUISITO il parere favorevole in merito al Documento Unico di Programmazione 2023/2025 reso dall'organo di revisione ex art. 239 del TUEL prot.n. 3445 del 02/05/2023;

Visto:

- ✓ il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011
- ✓ il d.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ il d.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica nonché il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Con Voti Favorevoli n. 9 – Contrari n. 2 (Consiglieri Fernicola e Gallucci) – Astenuti n. 2 (Consiglieri M. Trimarco e Del Corvo) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

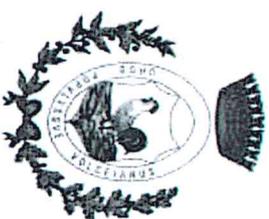
- 1) **di approvare** il Documento Unico di Programmazione semplificato per il periodo 2023/2025, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di prendere** atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) **di pubblicare** il DUP 2023/2025 sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL, dando atto che è stata riportata apposta e separata votazione con il seguente risultato: Con Voti Favorevoli n. 9 – Contrari n. 2 (Consiglieri Fernicola e Gallucci) – Astenuti n. 2 (Consiglieri M. Trimarco e Del Corvo) espressi per alzata di mano.

COMUNE DI BUCCINO



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premessa

Introduzione del Sindaco al Programma di Mandato Elettorale e di cui preliminarmente se ne riportano i punti salienti.

Linee programmatiche

Breve descrizione del territorio e dell'insediamento produttivo

Buccino è il Paese più grande della Pianura a ridosso della Piana del Vallo di Diano, ha da sempre svolto un ruolo da capofila di un territorio che dista a circa 50 km dal Capoluogo provinciale, Salerno. E' un centro servizi economico, finanziario, scolastico, sanitario, culturale, giudiziario, ferroviario e per la sicurezza, per cui è punto di riferimento per una popolazione ben superiore ai propri residenti soprattutto nei mesi estivi.

Quadro economico

I segnali di ripresa e di fiducia in molti settori si stanno comunque comunque anche sul nostro territorio, in particolare in quello industriale dove grazie ad un mercato internazionale, ad interesse e ad investimenti stranieri sui nostri prodotti, a nuove tecnologie, all'innovazione di molte aziende e agli incentivi del governo all'industria 4.0, hanno contribuito al superamento di molte situazioni di difficoltà di mercato e anche di occupazione.

Un settore che invece non riesce a superare adeguatamente la crisi economica è il commercio, in particolare nel-centro storico, nonostante vari progetti di animazione, la concorrenza dei centri commerciali e di internet sta infatti modificando profondamente la cultura e le abitudini di mercato, mentre i piccoli negozi faticano ad innovarsi.

L'agricoltura, che è settore strategico dell'economia dell'intero territorio comunale. L'azione del Comune nelle tematiche economiche e produttive non è diretta, ma può essere certamente importante, per cui oltre a stimolare l'intervento di altre istituzioni come il governo, la Regione e la Camera di Commercio, deve intervenire per sostenere progetti di sviluppo in rete con gli altri comuni del territorio, per trovare nuove risorse, che non siano dovute solo alla tassazione, per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, per dare supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione.

E' necessario, inoltre, almeno per il nostro territorio affrontare il problema, assieme alle aziende, sindacati e ai cittadini tutti, della difficoltà d'incontro tra domanda di lavoro e offerta, per cui si assiste a giovani che emigrano per trovare occupazione e aziende che sono indotte a dislocare per mancanza di lavoratori qualificati, o a giovani che terminate le scuole superiori non colgono l'opportunità di un ulteriore percorso formativo post diploma per migliorare la loro professionalità ed immettersi nel mondo del lavoro con i migliori strumenti che il mercato oggi richiede.

Di fronte alle sempre minori risorse dallo stato ed anche alla sfida della società nella quale i riferimenti tradizionali si sono indeboliti, un fondamentale obiettivo è che il ruolo del Comune cambi velocemente diventando lui stesso motore della città, sia in senso economico che sociale che culturale, in sinergia con gli altri Comuni, costituendo federazioni, aggregazioni, unioni o fusioni per essere un interlocutore più forte e competente, ma anche per trovare le risorse per promuovere sviluppo indipendentemente dalla propria tassazione.

La ricerca di nuove risorse necessarie, dovrà pertanto orientarsi, oltre che da economie di scala, dalla razionalizzazione, anche e soprattutto dalla condivisione di Progetti Europei, Regionali e Statali e con il coinvolgimento di Fondazioni e associazioni, valorizzando al massimo anche le risorse umane del volontariato, e su questo campo si iniziano a vedere i frutti di una rete di progetti, obiettivi e programmi comuni.

LA FAMIGLIA SCUOLA E LAVORO

La nostra attività amministrativa dovrà occuparsi in via prioritaria di aiutare i nuclei familiari in difficoltà. Si ritiene prioritaria la realizzazione di un asilo nido comunale.

Indispensabile sarà potenziare ed ampliare il servizio di trasporto scolastico.

Il raccordo fra scuola ed ente locale sarà essenziale se si vogliono perseguire obiettivi comuni, programmare ed attuare percorsi formativi condivisi, per migliorare e ampliare l'offerta formativa.

Sarà promossa la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale, sicurezza nelle scuole e rispetto dell'ambiente, con l'ausilio di Polizia Locale, Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Si tenderà all'introduzione di un sistema di Mensa a Km Zero nelle scuole permettendo lo sviluppo locale di posti di lavoro e l'utilizzo di alimenti nostrani, dando seguito alla nuova legge approvata sulla filiera corta al fine di incentivare la sostenibilità dei consumi tesa alla promozione dei nostri prodotti locali, alla promozione della tradizione del nostro territorio.

Occorrerà valorizzare le aree adiacenti le varie scuole presenti sul territorio.

Sul tema giovani e lavoro, si procederà ad una costante attività di supporto in favore di disoccupati ed inoccupati, attraverso la predisposizione di uno Sportello comunale per il Lavoro.

Lo Sportello sarà lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale di Buccino nel campo delle politiche attive del lavoro.

Il suo obiettivo è sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Sempre sul tema lavoro, sarà fondamentale aprire lo sguardo all'Europa, ed avere una visione aperta che possa portare i giovani ad interagire con realtà internazionali.

Far parte dell'Unione Europea consente di avere vantaggi in materia di ambiente, servizi, cultura, turismo: settori che producono lavoro se "ripensati" con gli orizzonti ampi del confronto.

L'amministrazione comunale si farà soggetto proponente nelle sedi opportune nel proporre l'inserimento delle Politiche giovanili nel piano di zona Agora s10 nella formula di Piani Giovani di Zona.

Si provvederà ad una Programmazione strategica Erasmus+ per offrire ai nostri giovani opportunità sia di esperienze lavorative e personali altrove, sia nella cosiddetta mobilità in entrata, ospitando giovani dai 18 ai 30 anni di diversi paesi e provenienze, che potranno ampliare gli orizzonti del paese e motivare all'incontro e alla relazione.

Sarà utile favorire periodi di formazione all'estero per i giovani e favorendo l'ospitalità nel nostro territorio di esperti stranieri che, dal confronto, facciano fruttare tutte le potenzialità che il nostro Comune esprime.

LE POLITICHE SOCIALI - SICUREZZA E ASSISTENZA SANITARIA

Sarà fondamentale far rivivere strutture a sostegno della socialità, che dovranno trovare spazio sia nei punti centrali che in quelli periferici del nostro territorio: spazi di ritrovo, espressioni di vita integrata, strutture educative e sportive, sale di lettura, nonché scuole dei mestieri.

Prioritario sarà potenziare l'assistenza socio-sanitaria domiciliare, nonché servizi residenziali flessibili volti a restituire all'anziano momenti di socializzazione e la possibilità di vivere il suo paese, ripristinando punti di aggregazione ormai da anni in disuso, oltre che crearne altri. Per quanto riguarda le persone diversamente abili, uno dei compiti principali sarà quello di abbattere ogni barriera architettonica, favorendo la costituzione di centri di assistenza ed ospitalità per disabili.

L'Amministrazione si impegnerà a potenziare il servizio di assistenza anche attraverso protocolli di intesa con la Chiesa e le associazioni di volontariato, oltre che con la Protezione civile, la quale va assolutamente attivata sul nostro territorio attribuendole personale, strumentistica ed una sede idonea.

Verrà messo a disposizione delle famiglie uno Sportello d'ascolto e di prevenzione del disagio.

Inoltre, la nuova Amministrazione intende creare una "Consulta delle pari opportunità", avente il compito di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e / o indiretta nei confronti delle donne e più in generale delle fasce più deboli.

Per quanto riguarda la sanità, vi sarà un attento controllo sull'adeguamento dei servizi alle esigenze del cittadino, adottando strategie di prevenzione e tutela della salute favorendo l'informazione e l'educazione alla salute, con iniziative incisive e specifiche.

Intensificare i rapporti con l'ASL, istituendo un polo sanitario ed inserendo figure professionali a servizio del cittadino.

Altra questione di particolare interesse è la sicurezza, una condizione sociale per guardare con fiducia al futuro.

Bisognerà garantire al cittadino la sicurezza sulle strade e nelle proprie abitazioni rispondendo adeguatamente ad una situazione sempre più preoccupante di criminalità, attraverso l'installazione di telecamere ed una idonea illuminazione su tutto il territorio comunale, affinché vi sia una costante azione di verifica condivisa con gli organi di governo decentrato.

La sicurezza andrà intesa anche quale attività di prevenzione delle calamità naturali (sisma, alluvioni, incendi, etc.).

SPORT E SPETTACOLO

Lo sport spesso rappresenta l'unico modo per occupare gran parte del tempo libero. È quindi una delle più importanti leve per contrastare le maggiori problematiche della nostra società.

Pertanto sarà fondamentale fornire ogni strumento utile affinché le attività sportive vengano favorite concretamente, rendendo accoglienti ed idonei, nonché normativamente fruibili, gli impianti sportivi presenti sul territorio, e così organizzare un sistema di gestione dell'impiantistica comunale.

Per quanto riguarda lo spettacolo, che è anche e soprattutto cultura, non va dimenticato che Buccino vi è una compagnia teatrale e diversi gruppi musicali, che vanno valorizzati nella loro arte ed immessi nella possibilità di fruire pienamente di spazi pubblici e strutture comunali, sia per esibirsi al pubblico che per esercitarsi.

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Il primo passo sarà quello di riorganizzare la macchina amministrativa, cuore pulsante dell'Ente Comune, che purtroppo vive al momento delle evidenti carenze organiche ed organizzative, oltre informatizzarla nei suoi aspetti essenziali.

Canali di comunicazione diretti tra Amministrazione e cittadini, da realizzare anche attraverso un maggiore utilizzo dei social e l'apertura alle proposte dei cittadini, che devono essere coinvolti nella vita pubblica del paese.

L'Amministrazione dovrà essere capace di confrontarsi con le forze sociali ed economiche operanti sul territorio, ed avere anche una funzione di indirizzo e sostegno.

Si ritiene di fondamentale importanza, in quello che deve essere un rapporto di servizio al cittadino ispirato alla massima trasparenza, attuare in maniera chiara e precisa il protocollo comunale, nel rispetto del cittadino, affinché ogni pratica venga evasa tempestivamente ed in via esclusivamente cronologica. Si lavorerà per avvicinare il cittadino alle Istituzioni, affinché diventi partecipe e protagonista della vita amministrativa del proprio paese, mediante la predisposizione di Consigli Comunali zonali volti ad un confronto costante su ogni tematica.

I LAVORI PUBBLICI- VIABILITA' -RECUPERO BENI IN DISUSO

Tra i beni primari di un paese vi sono, senza dubbio alcuno, l'acqua, la viabilità e l'illuminazione.

Sarà nostro impegno risolvere in via definitiva il problema della carenza idrica nel nostro territorio, ed a tal fine si predisporrà un piano di riqualificazione e manutenzione dell'intera condotta comunale, oltre che una mappatura della rete idrica per facilitare gli interventi di manutenzione.

Sarà necessario garantire una idonea illuminazione in particolare nelle periferie e nelle zone rurali, dove i nostri cittadini vivono in zone prive di pubblica illuminazione, impianto fognario, con carenze o assente manutenzione delle strade e delle cunette, mediante la destinazione a ciò di una adeguata parte del gettito erariale.

Sarà fatto largo uso di impianti di illuminazione stradale sostenibile ed economicamente efficiente.

Per quanto attiene la viabilità, sarà necessario predisporre un piano di rifacimento prima, poi di manutenzione ordinaria, dell'intero territorio.

Sarà fondamentale, inoltre, migliorare i collegamenti tra l'autostrada, il paese, e le periferie, al fine di facilitare i trasporti, il commercio ed il turismo. Bisogna, inoltre, provvedere a recuperare i tanti immobili di proprietà comunale, al fine di restituirli alla comunità affinché ne goda in maniera piena e libera.

Significativi al riguardo la vecchia scuola di via ferrovia, la vecchia scuola presente allo scalo, il vecchio serbatoio comunale, l'auditorium presente presso il Centro Sociale di Via Braida, la struttura denominati I "Mercatino dei Sapori", oltre ad altri innumerevoli beni nelle medesime condizioni.

Va ridato valore, decoro e significato ai parchi pubblici, non attrattivi per i bambini i quali si vedono costretti e fruire dei meglio organizzati parchi dei paesi vicini.

Bisogna procedere al recupero della pineta sovrastante il campo sportivo, con la progettazione di impianti trasformabili, soprattutto nella stagione estiva, come cinema e teatri all'aperto.

Sarà fondamentale effettuare una corretta opera di riqualificazione e manutenzione delle poche aree di aggregazione presenti nelle contrade, simbolo di identificazione comunitaria e appartenenza al territorio buccinese.

Vanno recuperate le strutture sportive, campi da tennis, campi da calcetto e da basket, pista di pattinaggio, pineta antistante il campo sportivo.

Bisogna, inoltre, intervenire per la realizzazione di parcheggi adeguati e funzionali alla valorizzazione del centro storico, consentendo alle persone di tornare a frequentarlo, nonché di tutto il paese.

Tasto dolente, forse il più dolente, il cimitero comunale, che sarà oggetto di una vera riprogettazione e messa in sicurezza, indispensabile ridargli dignità e decoro.

AMBIENTE, STORIA E TURISMO

L'amministrazione lavorerà incessantemente in favore di una politica tendente all'obiettivo "RIFIUTI ZERO", incentivando i cittadini al riciclo e riutilizzo dei materiali, in modo da ridurre drasticamente il quantitativo di rifiuti da smaltire.

In tal senso occorre una più efficiente gestione del sistema di smaltimento rifiuti ed un aumento della percentuale di raccolta differenziata, con efficientamento del sistema di raccolta e sgravi sulla TARI per i cittadini che riciclano.

Nostro impegno, inoltre, è quello di favorire il Compostaggio di comunità, che comporterà benefici per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, un abbattimento notevole dei rifiuti a monte e un risparmio non indifferente per i cittadini sulla tassa per la raccolta.

Promozione del decoro urbano e dell'educazione dei cittadini alla cura dei beni pubblici: si prevede l'attivazione di un servizio (ad esempio attraverso la pagina social del Comune, o un apposito spazio sul sito istituzionale) per le segnalazioni da parte dei cittadini degli atti di vandalismo, abbandono di rifiuti, dissesti stradali, disservizi, problemi di viabilità.

Per incentivare il risparmio energetico e l'ottimizzazione delle risorse pubbliche a vantaggio della collettività si deve promuovere, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'immediata sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione pubblica con sistemi ad alta efficienza energetica "Led city" e prevedere l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianti fotovoltaici o solari termici sugli edifici pubblici.

Il nostro paese ha, perché la storia e la natura gliele hanno consegnate, risorse storiche, naturalistiche e paesaggistiche straordinarie. E' nostro compito, è nostro dovere, rispettarle e, quantomeno, conservarle nella loro dignità.

Ambiente, è un fiume, un bosco, le nostre colline, montagne e vedute, la nostra fauna, l'aria che respiriamo.

E' nostro volere facilitare l'accesso al fiume, consentendo di fruire pianamente di posti che godono di spiagge naturali fantastiche, e che con una corretta manutenzione e l'installazione di aree pic-nic porterebbero turismo e valore allo Scalo ed alle Frazioni di Tufariello e Manzelle.

Stesso discorso per le montagne, migliorando le strade di accesso e predisponendo servizi di accoglienza ed aree relax.

Sarà necessario predisporre un piano di monitoraggio periodico e puntuale, ad opera di tecnici specializzati, delle attività produttive presenti nella nostra Zona Industriale, affinché le stesse rappresentino un valore aggiunto in termini di occupazione e progresso, dal punto economico e di valorizzazione del territorio, e non un pericolo ambientale.

Siamo fermi nel difendere il nostro territorio dallo spettro delle industrie che avrebbero un alto impatto ambientale e che andrebbero a minare il nostro bene più grande, l'aria che respiriamo.

Per rendere Buccino più bella ed accogliente si realizzeranno nuove zone di verde attrezzato, oltre a organizzare una costante cura e manutenzione del verde esistente.

Ambiente è anche cura dei diritti degli animali, argomento che interessa animalisti e non.

Sarà nostra cura favorire la realizzazione di un rifugio per animali e protocolli con veterinari onde consentire la sterilizzazione e castrazione di animali abbandonati, il tutto finalizzato ad eliminare il problema del randagismo, oltre che a consentire ai nostri amici animali di trovare una nuova casa.

La realizzazione di un "Canile oasi", sarà uno dei nostri 11 obiettivi e lo realizzeremo avendo già idea e progetto approntato.

Tutto ciò comporterebbe importanti ricadute anche dal punto di vista economico, con la creazione di nuovi posti di lavoro, ed entrate certe per l'Ente e per privati.

Inoltre, saranno realizzate delle aree dedicate allo sgambettamento cani nei parchi pubblici.

Le risorse storiche e culturali di Buccino sono, anch'esse al pari di quelle naturalistiche, illimitate. Vanno migliorate sensibilmente le condizioni del Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei.

Stesso discorso per il Museo Nazionale, bellezza immensa. Ciò, al pari di innumerevoli altri beni di valore archeologico, che vanno recuperati attraverso un piano di recupero e valorizzazione del territorio.

Il Centro Storico, sarà oggetto di interventi di risanamento, conservazione e recupero del patrimonio edilizio, realizzazione di opere pubbliche o di

interesse pubblico, manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato, consolidamento statico e antisismico degli edifici storici e miglioramento dei servizi urbani.

Sarà prevista, inoltre, la promozione di alberghi diffusi nonché misure volte all'acquisto e alla riqualificazione di immobili.

Ambiente e storia, specialità gastronomiche e culinarie, sono e saranno la nostra arma per il turismo. Sarà necessario fare rete con i paesi limitrofi, e potenziare i trasporti realizzando delle linee di collegamento Stazione Ferroviaria - Buccino Paese, con semplici ed accessibili sistemi di verifica degli orari di partenza ed arrivo dei mezzi.

A tal fine sarà fondamentale informatizzare l'Ente, a partire dal miglioramento del sito del Comune di Buccino.

Con l'eccessivo e progressivo aumento del costo della vita, ed un probabile spostamento delle persone dalle città ai paesi, sarà nostro compito riuscire ad attrarre questo flusso e trasformare un momento difficile in un'occasione di rilancio, anche attraverso un piano di incentivi per i nuovi residenti e per i nuovi nuclei familiari.

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E L'AGRICOLTURA

Buccino pullula di attività commerciali di natura variegata, di ristoranti, pizzerie, bar, negozi di vario tipo, di aziende agricole, e può essere senz'altro definito un paese in cui è presente una sana piccola imprenditoria.

Tutti i settori sono in linea generale interdipendenti: la crescita o l'incremento di uno di essi comporta la crescita degli altri e viceversa.

Bisogna pertanto intervenire per favorire l'accesso al paese e la sosta per le auto nelle vie cittadine in prossimità degli esercizi commerciale realizzando parcheggi funzionali.

E' necessario, inoltre, migliorare la viabilità al fine di consentire di facilitare il trasporto di merci e prodotti, con conseguente diminuzione dei prezzi di produzione.

Saranno messi a disposizione di attività commerciali ed aziende agricole spazi e locali pubblici dove promuovere la propria merce od i propri prodotti. Sarà nostro preciso impegno favorire la valorizzazione seria e reale dei prodotti tipici del nostro territorio. L'agricoltura, fonte inesauribile di prodotti eccezionali, dall'olio d'oliva, al vino, agli ortaggi, all'allevamento del bestiame.

Elementi di spicco, dal punto di vista qualitativo e quantitativo del nostro territorio che vogliamo rendere ancor di più patrimonio e motivo di lustro, con la loro promozione in ogni sede, favorendo la realizzazione di cooperative e consorzi.

LO SVILUPPO DI BUCCINO

Abbiamo a cuore il nostro paese, le nostre case, le nostre famiglie ed i nostri amici, e non possiamo e non dobbiamo rassegnarci all'idea che Buccino non possa essere meglio di così, che non possa rivivere i fasti di un passato neanche tanto lontano e che non possa restituirci l'orgoglio, dal Castello alla più remota contrada, di sentirci buccinesi.

Ed orgogliosi siamo, ma, fondamentalmente, veniamo feriti quando ci guardiamo intorno e vediamo il degrado, quando vediamo i paesi limitrofi andare avanti, crescere, migliorarsi, mentre noi restiamo fermi, anzi arretriamo.

Tutto ciò, ne siamo certi, ci e vi ferisce.

Trasformiamo queste sensazioni in voglia di cambiare, andiamo oltre l'individualismo, il mero opportunismo, andiamo oltre anche l'amicizia che ci lega a chi si cimenterà in questa competizione elettorale.

Esprimiamo il nostro consenso in favore di chi crediamo potrà tutelare e migliorare non il nostro orticello, ma valorizzare il più grande giardino che è Buccino.

Capiamo che il bene individuale e quello collettivo collidono.

Ma sappiamo che il nostro avversario non sarà mai nostro nemico, che chi percorrerà altre strade politiche resterà pur sempre nostro amico, nostro vicino di casa, e comunque andranno le cose lavoreremo assieme per migliorare il nostro paese.

Lo sviluppo di Buccino seguirà la linea della semplicità, del miglioramento e della cura di ciò che già abbiamo, della manutenzione e dell'utilizzo delle risorse e delle strutture già presenti sul nostro territorio.

Riteniamo che una eccessiva cementificazione non sia segno di progresso, se poi si lasciano nell'abbandono più totale decine e decine di beni e strutture pubbliche.

La cura costante e l'amore per il paese saranno le nostre guide, unite ad una visione di insieme, consci che sarà indispensabile agire d'intesa con i Comuni vicini al fine di valorizzare l'intero territorio, con uno sguardo rivolto all'Europa ed a tutte le opportunità che essa offre.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.
- L'analisi del territorio e delle strutture

Il Comune di Buccino è situato all'estremità sud della provincia di Salerno, si estende nella zona collinare ed ha una superficie di 64 km² con un'altitudine massima di 649 metri sul livello del mare.

A livello della rete stradale i collegamenti principali per Salerno sono dati dalla autostrada Salerno Reggio Calabria.

Territorio in cifre

TERRITORIO CIFRE

Superficie in kmq 64

Laghi 0

Fiumi e Torrenti 1

Strade statali in km 10

Strade provinciali in km 30

Strade comunali in km 102
Strade vicinali in km 15

Strutture in cifre

TIPOLOGIA2019 2020 2021

Asili nido posti 0 10

Scuole materne posti 75 75 75

Scuole elementari posti 193 193 193

Suole medie 122 122 122

Strutture residenziali anziani 25 25 25

Farmacie comunali 0 0 0

Rete fognaria in km

Bianca 0 0 0

Nera 100 110 119

Mista 0 0 0

Depuratori

Rete acquedotto in Km: 140 158 180

Servizio idrico integrato

Aree verdi parchi e giardini ha. 1,2 1,2 1,2

Punti luce illuminazione pubblica 5.000 5.000 5.100

Rete gas in km 60 70 75

Raccolta rifiuti inquinanti 0 0 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

PIANO/STRUMENTOSI/NO

Piano regolatore adottato si

Piano regolatore approvato si

Programma di fabbricazione si

Piano edilizia economica popolare no

Piano insediamenti produttivi

PIANOSI/NO

Industrialisi

Artigianali si

Commerciali si

L'analisi demografica - Popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche. Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

L'analisi socio economica.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si rimanda alle tabelle inserite nel documento programmatico 2021/2023 che evidenzia il riplotto dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento

Così come per l'entrata, si rimanda analogamente alle tabelle inserite nel documento programmatico 2023/2025 ed anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **4.661** di cui:

maschi n. **2.305**

femmine n. **2.356**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **162**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **305**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **695**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.169**

oltre 65 anni n. **1.330**

Risultanze del territorio

Superficie Kmq 66

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **40,00**

strade urbane Km **102,00**

strade locali Km **15,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non si rilevano accordi di programma attualmente in essere.

Le convenzioni in essere sono sostanzialmente riconducibili a quella in atto con Il Consorzio Servizi sociali "Agorà" .

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella società moderne, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali opera una netta distinzione tra due categorie: i servizi con rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica senza specificarne in modo esplicito quali siano gli elementi qualificanti i servizi dell'una e dell'altra categoria, anche se da un punto di vista operativo si può certamente affermare che i primi operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi non a rilevanza economica possono a loro volta essere suddivisi in servizi a domanda individuale, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo istituzionale dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico ne consegue che:

- in linea di massima, con rare eccezioni, i servizi a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi con l'obiettivo di produrre utili o quantomeno a chiudere in pareggio;

- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ponendo a carico del bilancio dell'ente la quota di costi non coperti dai ricavi;

- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti, trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze specifiche ed obbligatorie dell'ente locale.

Dal punto di vista giuridico, invece:

- i servizi a rilevanza economica operano in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le modalità per il ripiano straordinario delle perdite di gestione;

- i servizi a domanda individuale, invece, sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia a preventivo che a consuntivo;
- i servizi istituzionali, infine, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, contribuiscono a determinare, tramite le norme dell'ordinamento finanziario e contabile, il livello dei trasferimenti erariali.

Come sopra anticipato, il legislatore è intervenuto ripetutamente per disciplinare le scelte degli enti locali in materia tariffaria assicurando "potestà impositiva autonoma nel campo dei servizi di propria competenza e precisando che gli stessi "sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "sono tenuti a definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate".

La legislazione dei servizi istituzionali contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione ei servizi pubblici indispensabili" intendendo per questi quelle attività che "rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

I principali servizi a domanda individuali svolti dall'Ente sono i seguenti:

- **Refezione scolastica**
- **Trasporto alunni**

In sede di previsione delle entrate da compartecipazione ed anche con riferimento ai costi di esercizio si è tenuto in debito conto del perdurare della limitazione in presenza dell'educazione scolastica.

Servizi gestiti in forma diretta: Il Servizio Idrico Integrato

Servizi gestiti in forma associata: Servizi Socio - Assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati: Nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti: Nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza a impegno	Oneri per l'ente
CONSORZIO ASMENET s.c.a.r.l.	https://www.asmenet.it	0,26			Quota Annuale
SVILUPPO SELE TANAGRO S.r.l.	https://www.mtanagroalto.mediosele.it/	6,15	In liquidazione		Nessuno
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	https://www.asmel.eu/	0,12			Quota Annuale
Società ASIS -Sa	https://www.asisnet.it/	2,1			Nessuno

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici. Tutti i servizi sono affidati conformemente alle norme di riferimento.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il documento di programmazione 2023/2025 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 nonché alle altre disposizioni normative vigenti.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

282.913,41

Andamento del Fondo cassa:

Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente)

286.313,53

Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente -1)

685.354,90

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	135.162,09	4.085.453,02	3,31
2020	170.667,56	3.419.483,84	4,99
2019	165.138,18	3.844.604,81	4,30

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Nel corso del triennio non sono stati istruiti e riconosciuti debiti fuori bilancio dal C.C.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non si è registrato alcun disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, all'introduzione dei nuovi principi contabili a decorrere dall'esercizio 2016, in quanto l'ente non attivato a suo tempo le procedure del riaccertamento straordinario.

Ripiano ulteriori disavanzi

Ad oggi, non si sono registrati disavanzi, ma bensì un avanzo di amministrazione che così come impone la Corte dei Conti è vincolato per il FAL e gli altri fondi obbligatori.

4 – Gestione delle risorse umane

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa specifica talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

Il quadro normativo in tema di reclutamento di personale, è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

livello	tipo p-t	% p-t
10-B4-PEO		0
26-C6		0
25-C5		0
26-C6		0
25-C5		0
3-A3		0
3-A3		0
7-B1		0
7-B1	Orizzontale	83,33
30-D4-PEO		0
8-B2		0
2-A2		0
3-A3		0
27-D1		0
27-D1		0
36-D5	Orizzontale	33,33
27-D1	Orizzontale	50
26-C6	Orizzontale	33
27-D1	Orizzontale	25
39-Alle S		0

Numero dipendenti in servizio al
31/12/2022:

20

Andamento della spesa di personale nell'ultimo trienni:

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	804.376,45	21,89
2020	831.660,05	29,52
2019	870.460,26	25,93

5 – Vincoli di finanza pubblica

Premessa

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 707, stabilisce che a decorrere dall'esercizio in corso cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali. Restano fermi gli adempimenti relativi al pareggio di bilancio nonché le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto.

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio all'interno del quale non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri (contenzioso, indennità di fine mandato, perdita delle partecipate, fondo rinnovi contrattuali) concernenti accantonamenti destinati a riconfluire nell'avanzo di amministrazione.

L'Ente nel Triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Di seguito si riportano le tabelle riguardanti le fonti di finanziamento.

Il documento di programmazione 2023/2025 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 nonché alle altre disposizioni normative vigenti.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate. Lo stesso verrà integrato dei dati di previsione del triennio di riferimento 2023/2025 all'esito dell'approvazione della nota integrativa.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
Tributarie	1.487.753,09	1.537.795,73	2.260.056,58	3.159.852,58	3.159.852,58	3.159.852,58	39,812
Contributi e trasferimenti correnti	1.282.632,81	1.892.138,84	1.241.671,40	743.994,11	513.347,11	513.347,11	-40,081
Extratributarie	649.097,94	655.518,45	841.039,30	899.496,30	849.496,30	849.496,30	6,950
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.419.483,84	4.085.453,02	4.342.767,28	4.803.342,99	4.522.695,99	4.522.695,99	10,605
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	62.703,33	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.419.483,84	4.085.453,02	4.342.767,28	4.866.046,32	4.522.695,99	4.522.695,99	12,049
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.315.386,04	4.614.440,45	26.713.997,70	31.531.878,04	4.283.471,00	28.962.251,00	18,035
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	3.235.888,14	2.496.749,18	0,00	0,00	0,00	- 22,841
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.315.386,04	4.614.440,45	29.949.885,84	34.028.627,22	4.283.471,00	28.962.251,00	13,618	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	189.036,98	919.502,56	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	100,000	100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	189.036,98	919.502,56	1.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	100,000	100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.923.906,86	9.619.396,03	35.792.653,12	41.894.673,54	11.806.166,99	36.484.946,99	17,048	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	775.354,61	957.677,04	3.954.869,39	5.921.400,04	49,724
Contributi e trasferimenti correnti	1.282.632,81	1.880.856,69	2.228.506,20	1.740.125,13	- 21,915
Extra tributarie	495.401,35	687.055,06	1.712.989,65	1.257.552,28	- 26,587
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.553.388,77	3.525.588,79	7.896.365,24	8.919.077,45	12,951
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.553.388,77	3.525.588,79	7.896.365,24	8.919.077,45	12,951
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.278.197,77	970.910,43	34.817.337,23	39.011.116,03	12,045
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.278.197,77	970.910,43	34.817.337,23	39.011.116,03	12,045
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	189.036,98	919.502,56	1.500.000,00	3.000.000,00	100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	189.036,98	919.502,56	1.500.000,00	3.000.000,00	100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.020.623,52	5.416.001,78	44.213.702,47	50.930.193,48	15,190

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

- a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
 - b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cecessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.
- Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Il comune non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano. A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38, % circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato. Analogamente per l'esercizio corrente l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di procedere ad alcun aumento tariffario. Difatti sono state confermate tutte le aliquote fiscali.

	2022	2023
Prima casa (fabbricati di lusso)	5.0000	5.0000
Altri fabbricati residenziali	8.6000	8.6000
Altri fabbricati non residenziali	8.6000	8.6000
Terreni	0.0000	0.0000
Aree fabbricabili	8.6000	8.6000

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono state improntate nel mantenimento dei carichi tributari pregressi, anche in ragione della crisi economica generata dalla Pandemia.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449. L'addizionale comunale è stata istituita con decorrenza 01 gennaio 2023.

TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente

natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva: in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono, per il momento quelle già fissate per l'anno 2022 e quindi non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2023.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Nel triennio 2023/2025 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale:

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servizi onerosi;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2023 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La capacità di indebitamento del Comune di BUCCINO sarà evidenziata all'esito della predisposizione del documento programmatico e alla redazione della nota integrativa. Ad ogni buon conto si riporta l'equilibrio finanziario approvato.

Si precisa che per l'anno 2023 non è prevista alcuna contrazione di mutui per la realizzazione di OO.PP., così come previsto dal Piano Annuale delle OO.PP.

Le opere previste sono tutte finanziate con fondi provenienti da Enti Sovraordinati, quali la Comunità Europea, Regione, Ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo, come già evidenziato in precedenza, non sono previste sottoscrizioni di mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.537.795,73	2.285.857,35	2.285.857,35		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.892.138,84	1.055.742,34	1.055.742,34		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	655.518,45	786.220,61	786.220,61		
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.085.453,02	4.127.820,30	4.127.820,30		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUIOBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	408.545,30	412.782,03	412.782,03		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	110.957,03	82.219,91	67.521,31		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00		
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	- 0,00	0,00		
Ammontare disponibile per nuovi interessi		297.588,27	330.562,12	345.260,72		
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.282.134,55	1.935.737,91	1.575.900,14		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.282.134,55	1.935.737,91	1.575.900,14		
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	- 0,00	0,00		
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00		

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente

In questa versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2023/2025. Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nelle leggi che entreranno in vigore di qui in poi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 06 marzo 2023. Si riporta la dotazione organica e la tabella di calcolo della capacità assunzionale anno 2023. Si riporta la dotazione organica e il calcolo della capacità assunzionale anno 2023.

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2023/2025

	Cat.	N. Posti previsti dalla dotazione organica	N. Posti coperti rispetto all'attuale dotazione organica	N. Posti vacanti	ASSUNZIONI 2023	ASSUNZIONI 2024	ASSUNZIONI 2025
1 - Area Affari Generali							
Istruttore direttivo amministrativo	D	1	1	0			
2 - Area Tecnica I Settore							
Istruttore direttivo tecnico	D	1	1*	0*			
3 - Area Tecnica II Settore							
Istruttore direttivo tecnico	D	1	1	0			
Istruttori di Vigilanza	C	6**	4	2	n. 2 unità P.T. al 50%		
Operario Professionale	B	1	1	0			
Operario	A	5	5	0			
3 - Area Economico-Finanziaria							
Istruttore direttivo	D	1	1	0			
Esecutore Amm.vo	B	1	1	0			
4 - Area Demografica							
Istruttore Direttivo	D	1	1***	0			
Esecutore Amministrativo	B	1	1	0			
TOTALE GENERALE		19	17	2	2	0	0

* art. 110 TUEL.
 ** n. 2 P.T. 50%
 *** art. 92 TUEL.

COMUNE DI BUCCINO SA
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2021
Numero abitanti	4.661
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato		Anno 2021
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente		801.537,33
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente		0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto		0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0,00
Totale spesa		801.537,33

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

TITOLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.948.377,45	1.487.753,09	1.537.795,73
2 - Trasferimenti correnti	1.046.324,09	1.282.632,81	1.892.138,84
3 - Entrate extratributarie	849.903,27	649.097,94	655.518,45
Totale entrate	3.844.604,81	3.419.483,84	4.085.453,02
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			3.783.180,55
F.C.D.E.			235.232,16
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			3.547.948,39

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
22,59 %	27,20 %	31,20 %	4,61 %
Soglia rispettata	SI	SI	
Incremento massimo spesa			163.504,63
Totale spesa con incremento massimo			965.041,96

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rimanda all'elenco che segue:

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino - UFFICIO
TECNICO SETTORE II**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.983.840,00	14.124.304,00	28.430.018,00	61.538.162,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	18.983.840,00	14.124.304,00	28.430.018,00	61.538.162,00

Il referente del programma
GARGIULO PIERCARLO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai codici annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino - UFFICIO TECNICO SETTORE II

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice libro intervento - CUP	CUP	Descrizione del intervento	Responsabilità del promotore	Importo annuale	Importo triennale	Fase (Fase e I)	Unità a misura	Conferenza Unificata	Finita negli esercizi	Unità a prelievo (Fase E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGIORNATORE AL QUALE SI INTENDE CELEBRARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Importo annuale previsto a valore programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LE0231700001/00002	ES121700040000	Realizzazione del Intervento Acquedotto del Borgo Pisci Antenna, Mont. 2.0.1.200 2014/2025. Dadores, Verso M Borgo Pisci, Mont. Pisci Terra	COMUNO PISCICARLO	522.000,00	522.000,00	CPA	1	0	0	1			
LE0231700001/00006	ES121700030000	LAVORI DI RECAPIAZIONE SECUREZZA DEL TRATTO CONFINI DEL CANTIERE VIA XI SETTEMBRE	COMUNO PISCICARLO	2.726.000,00	2.726.000,00	ADM	1	0	0	1			
LE0231700001/00017	ES121700020000	LAVORI DI RECAPIAZIONE VALICONE CENCO	COMUNO PISCICARLO	562.000,00	562.000,00	ADM	1	0	0	2			
LE0231700001/00019	ES121700020000	REALIZZAZIONE VALICONE PELLICANO	COMUNO PISCICARLO	537.200,00	537.200,00	ADM	1	0	0	2			
LE0231700000/00031		POSI DILETTA INCLINATO ACQUEDOTTO URBANO L.14 MONT. 2.0.1.200	COMUNO PISCICARLO	520.000,00	520.000,00	LEM	1	0	0	1			
LE0231700001/00032	ES121700030000	Realizzazione del Intervento Acquedotto del Borgo Pisci Antenna, Mont. 2.0.1.200 2014/2025. Dadores, Verso M Borgo Pisci, Mont. Pisci Terra	COMUNO PISCICARLO	13.261.747,00	23.261.747,00	ADM	2	0	0	2			

*) Totale importo complessivo in termini di fase del programma

Tabella E.1
1 Importo complessivo del programma
2 Importo complessivo del programma
3 Importo complessivo del programma
4 Importo complessivo del programma

Importo del programma
GARIGLIO PISCICARLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino - UFFICIO TECNICO SETTORE II

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
GARGIULO PIERCARLO

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	429.189,00	72.612,00	501.801,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	754.275,00	493.000,00	1.247.275,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	205.089,00	0,00	205.089,00
totale	1.388.553,00	565.612,00	1.954.165,00

Il referente del programma

GARGIULO PIERCARLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico CUP (1)	Articolato nella tabella di Prevedibilità Prospetta di affidamenti	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo comprensivo di un singolo appalto o di più appalti a programmazione di affidamenti separati e ricompresi nell'importo comprensivo CUP (3)	CUP (4)	Lotto Materiale (5)	gruppo di acquisti CUP (6/7/8)	Servizi	CUP (9)	Descrizione dell'acquisto	Lotto di previdibilità (E.1)	Responsabile dell'acquisto (F)	Data di cessazione dell'acquisto	L'acquisto è trattato a previdibilità di contratto in escluso (G)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA QUALI SI FANNO RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Codice Alfas	Sede/indirizzo	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)			
														Prezzi unitari	Importo annuo	Costi in aggiunta successiva	Totale (H)	Importo dell'acquisto previsto (Tabella B.1a)	Importo dell'acquisto previsto (Tabella B.1b)							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	426.200,00	426.200,00	0,00	426.200,00	426.200,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	2	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	2	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00							
2023					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	12	Si	124.275,00	124.275,00	0,00	124.275,00	124.275,00	0,00							
2024					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	36	Si	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00							
2024					Si				FORNITURA DEI MATERIALI PER LA COTTURA DEI PASTI PER LA MANTOVANA DEI CANTIERI DEI LAVORI PUBBLICI	1	QUANTITÀ PERIODO PERIODO	36	Si	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00							

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Buccino

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GARGIULO PIERCARLO

Note
(1) Breve descrizione del motivo

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, sono rispettati.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) (1)
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.703,33	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.803.342,99 0,00	4.522.695,99 0,00	4.522.695,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.568.528,11 0,00 237.626,02	4.211.706,48 0,00 237.626,02	4.197.999,31 0,00 237.626,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	410.863,34 0,00 0,00	425.456,21 0,00 0,00	440.315,10 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-113.345,13	-114.466,70	-115.618,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	63.345,13 0,00	64.466,70	65.618,42
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	206.929,03		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.496.749,18	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	31.531.878,04	4.283.471,00	28.962.251,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	34.185.556,25 0,00	4.233.471,00 0,00	28.912.251,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) (1)
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)				
Equilibrio di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	63.345,13		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-63.345,13	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2.136.759,49	75.940,89	0,00	2.212.700,38	1.803.701,16	50.000,00	0,00	1.853.701,16	1.791.349,16	50.000,00	0,00	1.841.349,16
2	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
3	166.035,00	0,00	0,00	166.035,00	170.565,00	0,00	0,00	170.565,00	170.565,00	0,00	0,00	170.565,00
4	236.000,00	465.278,00	0,00	701.278,00	236.000,00	0,00	0,00	236.000,00	236.000,00	0,00	0,00	236.000,00
5	9.000,00	150.000,00	0,00	159.000,00	9.000,00	350.000,00	0,00	359.000,00	9.000,00	6.768.399,00	0,00	6.777.399,00
6	9.750,00	797.946,80	0,00	807.696,80	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	409.000,00	32.569.035,16	0,00	32.978.035,16	409.000,00	3.483.471,00	0,00	3.892.471,00	409.000,00	22.093.852,00	0,00	22.502.852,00
9	822.612,00	63.944,30	0,00	886.556,30	822.612,00	0,00	0,00	822.612,00	822.612,00	0,00	0,00	822.612,00
10	25.000,00	23.411,10	0,00	48.411,10	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	164.122,45	50.000,00	0,00	214.122,45	164.122,45	350.000,00	0,00	514.122,45	164.122,45	0,00	0,00	164.122,45
13	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
14	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	426.735,22	0,00	0,00	426.735,22	431.542,26	0,00	0,00	431.542,26	445.603,47	0,00	0,00	445.603,47
50	128.513,95	0,00	0,00	128.513,95	102.663,61	0,00	0,00	102.663,61	87.247,23	0,00	0,00	87.247,23
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	4.566.528,11	34.185.556,25	0,00	38.752.084,36	4.211.705,48	4.233.471,00	11.465.456,21	19.910.633,69	4.197.999,31	28.912.251,00	0,00	44.580.555,41
TOTALI				50.204.947,70				8.040.000,00				8.040.000,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
1	3.278.814,98	159.742,11	0,00	3.438.557,09	
2	16.790,00	0,00	0,00	16.790,00	
3	197.468,72	0,00	0,00	197.468,72	
4	376.314,63	465.278,00	0,00	841.592,63	
5	18.978,60	439.693,96	0,00	458.672,56	
6	27.600,95	828.541,69	0,00	856.142,64	
7	410,60	0,00	0,00	410,60	
8	1.291.144,03	37.209.219,58	0,00	38.500.362,61	
9	1.571.220,94	76.872,26	0,00	1.648.093,20	
10	45.442,00	23.411,10	0,00	68.853,10	
11	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	456.617,68	51.009,40	0,00	507.627,09	
13	280.412,35	0,00	0,00	280.412,35	
14	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	19.569,82	0,00	0,00	19.569,82	
16	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
50	128.513,95	0,00	0,00	128.513,95	
60	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	7.799.299,26	39.251.166,93	11.884.399,86	58.934.826,01	
TOTALI					

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Al momento non sono previste alienazioni di beni patrimoniali.

Non sono presenti aree da cedere di proprietà o diritto di superficie per le finalità 'P.I.P. e P.E.P. e pertanto non vengono determinati i relativi prezzi di cessione.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati
NESSUNO

Società controllate
NESSUNO

Enti strumentali partecipati
Si rimanda alla delibera di razionalizzazione annuale

Società partecipate
NESSUNO

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

COMUNE DI BUCCINO, Il 14 aprile, 2023

Il Responsabile dell'Area
Dott.ssa Assunta Lobello

Il Rappresentante Legale
Avv. Pasquale Freda

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023 – 2025

**REVISORE UNICO
COMUNE DI BUCCINO**

Verbale n 09 del 29 aprile 2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2023-2025**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione del Comune di BUCCINO per gli anni 2023-2025;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
 - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) l'art. 174, TUEL indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 chiarisce che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di



previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti);

f) che se alla data del 30 settembre risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Rilevato che Arconet nella risposta alla FAQ n. 10 indica che il Consiglio comunale deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in un'approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla



deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate e approvate con deliberazione di Consiglio Comunale;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- non è stato approvato e il DUP contiene il riferimento al programma 2023-2025;

2) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e



dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, non è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale e pertanto inserita nel DUP;

3) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta Comunale e il DUP contiene il riferimento dettagliato al fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025;

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

Nel DUP è stata data evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che in assenza dello schema di bilancio di previsione finanziario non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "verifiche e riscontri".



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

BOTT. Domenico Ascierio

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Murano

F.to come originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Margherita Torraca

F.to come originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 26 MAG. 2023 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza il 10 GIU. 2023

Buccino li, 26 MAG. 2023

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Gaetana Natale

F.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini

Buccino li, 26 MAG. 2023

Buccino, 26 MAG. 2023

Per copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

Dott.ssa Margherita Torraca

